

Documento finale del 7° CONGRESSO NAZIONALE del SIBC

Il Sindacato Indipendente Banca Centrale ha celebrato il 7° Congresso nazionale.

A venticinque anni di distanza dalla sua fondazione, Il SIBC si è dimostrato capace di affrontare e vincere la sfida cruciale del rinnovamento: una nuova generazione ha preso in mano il testimone lasciatoci dai grandi e nobili fondatori.

Il crescente aumento dei consensi, in controtendenza rispetto al panorama sindacale, testimonia come il SIBC si sia confermato capace di tutelare gli interessi legittimi di tutte le categorie rappresentate, di intercettare con anticipo gli eventi e le diverse sensibilità del personale, e di adeguare la sua azione ai cambiamenti sociali, culturali ed economici. Cambiando e rinnovando innanzi tutto se stesso per garantire, con serietà e passione, il futuro delle donne e degli uomini che rappresenta.

La serietà del gruppo dirigente, la sua affidabilità, e l'integrità rimangono valori fondamentali e irrinunciabili.

§§§

Per meglio rispondere alle sfide che attendono il Sindacato, il Congresso ha approvato un nuovo Statuto che ne modernizza l'organizzazione assicurando inclusione, trasparenza ed efficacia all'azione sindacale.

Convinti che la credibilità del Sindacato passi anche attraverso la sempre maggiore competenza richiesta, il Congresso ha deliberato l'istituzione della figura dei Delegati di segreteria, per garantire nell'ambito negoziale e a tutti i propri associati uno strumento capace di stare al passo all'evoluzione delle norme interne ed esterne, cogliendone sensibilità e prerogative. Uno strumento che favorirà la partecipazione e la condivisione delle linee politiche e delle piattaforme rivendicative.

Il Congresso ha ritenuto che l'orientamento del sindacato sulle grandi questioni debba essere deciso assieme a tutti gli iscritti. Per questo, con grande spirito di inclusione e partecipazione, è stata deliberata l'istituzione dell'Assemblea generale degli iscritti, consultati direttamente per partecipare alla definizione degli indirizzi generali relativi alle tematiche maggiormente meritorie.

Si è ritenuto opportuno e necessario costituire:

- una Sezione speciale dedicata al personale dell'Area Manageriale e Alte professionalità, guidata in primo luogo dalla Segreteria nazionale e dai Delegati di segreteria che a quell'ambito faranno riferimento, e aperta al contributo delle colleghe e dei colleghi iscritti dell'Area;
- un gruppo di lavoro "post 93", concentrato in particolare sui colleghi assunti in Banca nell'ultimo decennio, per intercettarne i bisogni e offrire soluzioni innovative;
- un gruppo di lavoro che indirizzi la presenza del Sindacato nella Commissione

Pari Opportunità, e che a differenza di questa Commissione affronti e approfondisca tutte le tematiche delle diversity management, che certo non si esauriscono con le tematiche di genere, ma riguardano le disabilità, i portatori di handicap, i diversi orientamenti sessuali.

Particolare attenzione, come sempre, è posta verso il personale in quiescenza, che vede la nomina di un Delegato permanente e l'istituzione del Coordinamento pensionati che assume rilievo statutario per le specificità degli stessi e per il notevole valore aggiunto nella salvaguardia e nel rinnovo delle Convenzioni aziendali (CSR, CASC; Assicurazione sanitaria, Sostituto d'Imposta, Locazione patrimonio immobiliare TPQ).

§§§

È stata confermata la **Segreteria Nazionale** uscente, composta da Alberto **Antonetti** come Segretario responsabile e da Antonino **Genchi** quale Segretario vicario.

L'Assemblea congressuale ha anche eletto i Delegati di Segreteria, nelle persone di:

DELEGATO **TERRITORIALE** AREA ROMANA - MASSIMO **ZIO**

DELEGATO **TERRITORIALE** NORD - GENNARO **LANGELLA**

DELEGATO **TERRITORIALE** CENTRO SUD - ANTONINO **GENCHI**

DELEGATO **INQUADRAMENTI** AREA OPERATIVA - MASSIMO **CAFFIERO**

DELEGATO **INQUADRAM.** EXPERT-ORIENTAMENTO NEOASSUNTI - CLAUDIA **CANTONI**

DELEGATO **INQUADRAM.** AREA MANAGERIALE CONSIGLIERI - FRANCESCA **SALVATORI**

DELEGATO **TEMATICO** ORARIO DI LAVORO E SICUREZZA - MASSIMILIANO **GUARNA**

DELEGATO **TEMATICO** GESTIONE DELLE UGUAGLIANZE - SILVIA **ROMA**

DELEGATO **TEMATICO** PERSONALE POST 93 E MILLENNIALS - ANGELA **BADINI**

DELEGATO PERS. IN **QUIESCENZA** E COORDINAM. PENSIONATI - MARIO **CALCAGNO**

Unanime riconoscimento è stato espresso a Massimo **Dary** per il ruolo di guida e di esempio svolto in questi anni nel SIBC e per l'opera di coordinamento e indirizzo che continuerà a svolgere con la FISAV. Il Congresso lo ha confermato Presidente onorario del SIBC.

§§§

Il Congresso ha espresso una critica corale e severa alla incapacità del Vertice della Banca d'Italia di elaborare una strategia chiara, coerente e condivisa sul futuro dell'Istituto, delle sue funzioni, delle sue articolazioni territoriali e della valorizzazione del personale.

Con un notevole disappunto, è stata stigmatizzata la sconfitta del personale della Banca d'Italia che, dopo oltre vent'anni di dibattito sulla riforma delle carriere, ha visto il rifiuto di ogni ipotesi di riforma sulla carriera operativa, limitando gli interventi di riforma alla sola area direttiva: un vulnus gravissimo all'unità del personale, e penalizzante per tutte le colleghe e i colleghi della Banca. Nell'ambito direttivo, la mancata previsione di criteri trasparenti e oggettivi per gli avanzamenti indebolisce i presidi di indipendenza del

personale, e risulta particolarmente pericoloso per le aspettative di Expert e Consiglieri. Nell'ambito operativo, il rifiuto di una positiva valutazione del merito e delle professionalità dei colleghi rappresenta la negazione dei cambiamenti intervenuti in termini di qualificazione del personale, per il quale rimane assente ogni forma di riconoscimento economico dell'impegno profuso.

In questo senso, particolare apprezzamento hanno riscosso testimonianze portate da colleghi assunti in anni molto recenti, con requisiti professionali e competenze sempre più disancorate rispetto alle mansioni e alla retribuzione, generando forti mortificazioni e malcontenti, oltre che ulteriori frammentazioni del personale.

Il Congresso ha anche espresso decisa condanna della linea seguita dall'Istituto, volta al progressivo ritiro dal territorio, non valorizzando le articolazioni territoriali della Banca, penalizzandone al contempo il personale addetto. Sempre maggiore attenzione bisogna porre a questo tema che stravolge la vita di decine di colleghi per visioni contraddittorie e non sempre condivisibili nel merito della gestione aziendale.

E' quindi necessario tornare a richiamare la Banca sulle enormi potenzialità di una maggiore presenza e attenzione al territorio, sviluppando attività innovative e capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini, oltre che di mettersi in positiva relazione alle future evoluzioni della vigilanza e degli intermediari.

Il Congresso condivide la linea seguita dalla Segreteria Nazionale, atta a diffondere il più possibile le opinioni del Sindacato e a fare proposte, comunicando e informando tutta la compagine del reale contenuto delle trattative sindacali e in genere delle questioni in Banca d'Italia. Senza informazioni, il personale non può assumere decisioni in modo consapevole, e si lascia il potere a chi non vuole informare, instaurando una finta democrazia.

La sfida lanciata dal Congresso è rilevante e riveste un significato di primaria importanza: riuscire a essere il sindacato di tutti. Il sindacato che parla a tutti, e anche il sindacato in cui ognuno abbia titolo a parlare.

Non il sindacato delle clientele, non il sindacato che decide a porte chiuse, non il sindacato che svende il futuro dei colleghi per salvaguardare il futuro dei suoi gruppi dirigenti. Semplicemente: il sindacato delle persone che lavorano!

La presenza del SIBC all'interno delle Autorità Indipendenti si è rafforzata, sotto la costante e competente regia della FISAV, divenendo punto di riferimento per compagini di elevato livello professionale e di chiara indipendenza culturale. Con orgoglio, il SIBC rappresenta, anche in queste Autorità, un'alternativa di rigore e indipendenza.

L'azione del SIBC continuerà con immutabile impegno per affermare, attraverso l'intransigente difesa dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, principi di legalità ed equità inalienabili presso Istituzioni così importanti per la vita democratica del Paese.

L'azione del sindacato dovrà guardare oltre al presente, a quella che potrà essere la

nostra vita lavorativa futura, a come renderla più agevole, migliore e con più certezze riguardo al ruolo di ciascun lavoratore nell'ambiente di lavoro. Tutti insieme dovremmo affrontare i cambiamenti sia come naturali evoluzioni dei sistemi sia come opportunità di miglioramento, rifiutando ruoli di mera conservazione; dovrà offrire alle lavoratrici e ai lavoratori delle diverse generazioni la speranza concreta di un futuro migliore, tutelando in primis le categorie più deboli e quelle più esposte.

Pertanto, è necessario pensare alla "gestione dell'uguaglianza", rimettendo al centro dell'attenzione l'essere umano, con i suoi bisogni variegati e le necessità quotidiane, e, soprattutto, la persona in rapporto al suo futuro. Il SIBC riafferma quale valore prioritario della propria azione la dignità del Lavoro e la dignità di ogni Persona, troppo spesso compresse o addirittura negate, anche in Banca d'Italia e nelle Autorità Indipendenti, in termini di diritti, opportunità e retribuzione.

Il Congresso vincola i nuovi organismi del SIBC a proseguire nella difesa del patrimonio di principi e di valori sui quali il nostro Sindacato, composto da Persone libere, ha ispirato la sua azione nel corso di questi anni.

Nell'ambito del dialogo sociale con la BCE, la partecipazione del SIBC allo SCECBU assume rilievo statutario, e deve essere funzionale a migliorare il patrimonio informativo del Sindacato, a valorizzarne le attività anche in un'ottica europea. Lo scambio di esperienze e informazioni e il confronto con le istanze sindacali dell'Unione europea consentiranno di comprendere e analizzare meglio gli aspetti della realtà italiana.

Il Congresso ha confermato la linea del SIBC, in merito all'apertura alle alleanze con le altre organizzazioni sindacali presenti nel nostro panorama, a patto che nessuno sia asservito ad altri: l'alleanza deve rappresentare l'unione di forze e idee per un confronto vincente, e non asservito, alla controparte: la Banca.

Per questo motivo, la proposta del SIBC per l'introduzione in Banca di una rappresentanza sindacale unitaria rappresenta l'unica risposta a un quadro sempre più frammentato, sapientemente alimentato dal datore di lavoro, sempre avvantaggiato dalle divisioni dei rappresentanti dei lavoratori.

Cercando di dare forma allo spirito che ha caratterizzato i due giorni di lavori, si evidenzia la convinta volontà di ricompattare le varie anime dei colleghi, volutamente divise da scelte gestionali scellerate, e avvalorate da scelte altrettanto scellerate dei sindacati che le hanno sistematicamente avallate.

Ricostruire la "comunità del personale della Banca d'Italia", riunificare lo spirito di appartenenza all'Istituto coinvolgendo fortemente e prepotentemente tutti, fornendo ai colleghi gli strumenti (informazioni, potere decisionale, consultazione) per poter decidere il loro futuro ma anche il loro presente, senza alimentare rivalità tra generi e generazioni: è questa la linea su cui si muoverà l'azione futura del Sindacato Indipendente!